



PARROCCHIE DELLA VALMALENCO

Settimana eucaristica 2018: La Penitenza, volgere il cuore verso ...

ACCOGLIAMOCI NELLA COMUNITÀ. VOLGERE IL CUORE VERSO LA CHIESA

Saluto

Ascoltaci, Signore, perché generosa è la tua misericordia; nella tua grande clemenza volgiti a noi, Signore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue. **Benedetto nei secoli il Signore.**

Fratelli, Dio ci chiama ancora una volta alla conversione. **Preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.**

Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito, che purifichi con la penitenza i nostri cuori e ci trasformi in sacrificio a te gradito; nella gioia di una vita nuova loderemo sempre il tuo nome santo e misericordioso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Esposizione

Il Sacramento della penitenza è guarigione delle divisioni e delle chiusure delle nostre comunità. Oggi l'individualismo e l'incapacità di comunicazione e di dialogo sono malattie che contagiano tutti e che rischiano di rinchiuderci nelle nostre case e negli affari nostri, minando così le basi stesse dell'essere Chiesa e quindi comunità. E in chi è vicino alle parrocchie l'immobilismo del "si è sempre fatto così" e qualche tendenza campanilista provocano, di fronte a nuove forme pastorali e di comunità, fatiche e chiusure, non disgiunte da qualche disorientamento e sofferenza. La secolarizzazione, poi, riduce spesso l'identità cristiana ad elemento etnico e culturale delle nazioni occidentali smarrendo il legame di appartenenza al Popolo di Dio sparso su tutta la terra e il carattere cattolico, cioè universale, della Chiesa. L'esperienza dell'accoglienza del Dio per cui "Non c'è Giudeo né Greco", del perdono dentro un popolo dove l'elemento di unità è essere "uno in Cristo Gesù" ci apre la mente e il cuore e sana diffidenze e pregiudizi. La misericordia di Dio ci rende accoglienti rispetto alle differenze e spalanca la nostra mentalità e la nostra preghiera ai fratelli e alle sorelle di tutto il mondo. L'abbraccio del Padre scioglie le nostre braccia e i nostri cuori aridi e rattrappiti e li spalanca a nuove modalità di essere Chiesa nel nostro tempo. Più sperimentiamo il Sacramento della penitenza e ci sentiamo peccatori perdonati, più saremo capaci di vedere con l'occhio misericordioso di Dio i limiti e le miserie altrui, di accorgerci dei tanti doni che ognuno ha ricevuto e di desiderare una appartenenza sempre più autentica alla comunità.

CONFESSIO LAUDIS

Dal Salmo 133

Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo, che scende sulla barba, la barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion

Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla costituzione dogmatica del Concilio ecumenico Vaticano II "Lumen Gentium"

In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia (cfr. At 10,35). Tuttavia Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità. Scelse quindi per sé il popolo israelita, stabili con lui un'alleanza e lo formò lentamente, manifestando nella sua storia se stesso e i suoi disegni e santificandolo per sé. Tutto questo però avvenne in preparazione e figura di quella nuova e perfetta alleanza da farsi in Cristo, e di quella più piena rivelazione che doveva essere attuata per mezzo del Verbo stesso di Dio fattosi uomo. [...] Cristo istituì questo nuovo patto cioè la nuova alleanza nel suo sangue (cfr. 1 Cor 11,25), chiamando la folla dai Giudei e dalle nazioni, perché si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito, e costituisse il nuovo popolo di Dio.

SPAZIO PER LA PREGHIERA PERSONALE

CONFESSIO VITAE

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai corinzi

Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "Io invece di Cefa", "E io di Cristo". È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai corinzi

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto.

Spiegazione dei brani: *Unità nella diversità contro le tentazioni di divisione e di omologazione.*

Spazio per la preghiera personale

CONFESSIO FIDEI

Introduzione al brano: *C'è una conversione che parte dall'incontro con la misericordia di Dio che riguarda tutta la comunità, che a partire dai singoli deve camminare per portare a tutti il Vangelo ...*

Dalla esortazione postsinodale "Evangelii gaudium" di papa Francesco

La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". [...] Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. [...] La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. [...] La parrocchia è comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario.

Signore, insegnaci ad essere il tuo popolo. **Kyrie eleison.**

Cristo, donaci il gusto di apprezzare la varietà dei tuoi doni e il desiderio dell'unità. **Christe eleison.**

Signore, converti la nostra comunità ad essere aperta e missionaria. **Kyrie eleison.**

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. R. **Amen.**

Reposizione e benedizione